

Estratto del decreto del Presidente della Giunta Regionale Marche n. 3718 del 5 novembre 1981. Comune di Ancona espropriazione per causa di pubblica utilità (Legge 22.10.1971 n. 865 art. 13).

Il Presidente della Giunta Regionale

omissis

DECRETA

Il Comune di Ancona è autorizzato ad occupare permanentemente i beni stabili siti nel territorio del Comune stesso e di proprietà della sottoindicata Ditta per la realizzazione di alloggi a carattere economico-popolare e relativi servizi nel Comprensorio P.E.E.P. Guasco - S. Pietro (Lotto B);

Ditta Pagnotta Rosaria in Giordano nata a Fiumefreddo (Cosenza) il 10.4.1915.

Cod. Fisc. PGN RSR 15 D 50 D 6245

Immobile distinto al N.C.E.U. del Comune di Ancona al Foglio 4, partita 5583 mappale n. 259/5.

Indennità di espropriazione liquidata L. 3.015.315.

Il presente Decreto sarà registrato presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, in termini d'urgenza; un estratto del medesimo sarà inserito nel F.A.L. della Provincia.

L'Ente espropriante è tenuto a notificare alla Ditta sopraindicata il presente decreto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

IL PRESIDENTE
(Emidio Massi)

Estratto del decreto del Presidente della Giunta Regionale Marche n. 3753 del 6 novembre 1981. Comune di Amandola - località Colle dei Cappuccini - definizione vincolo paesaggistico.

Il Presidente della Giunta Regionale

omissis

DECRETA

La località Colle Cappuccini del Comune di Amandola (AP); compresa nel tratto del Viale Fabio Filzi a partire dal mappale 63 e sino al mappale 296 del Foglio 43 compresi - confine tra i mappali 296 - 293 - 449 del Foglio 43 con i mappali 130 e 126 - segue tratto della Strada Comunale San Marco sino al confine tra le particelle 119 e 122 del Foglio 42 - quindi confine tra le particelle 117/122 - 117/121-116/120 sino ad incontrare il fosso Collugo - detto fosso sino al confine tra i mappali 59/53 - segue confine tra i mappali 59/54-59/293 - indi mappali 60 e 63 del Foglio 43 sino al Viale Fabio Filzi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29.6.1939, n. 1497, art. 1 nn. 3 e 4 ed è sottoposta quindi a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche insieme con il verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

Il Comune di Amandola (AP) dovrà provvedere all'affissione del Bollettino Ufficiale contenente il presente decreto all'Albo Comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

IL PRESIDENTE
(Emidio Massi)

Ministero per i beni culturali e ambientali. Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici delle Marche - Ancona. Commissione bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno.

Verbale n. 50

Oggi 11 novembre 1980, alle ore 10, previa regolare convocazione si è riunita in Ascoli Piceno presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, la Commissione per la tutela delle Bellezze Naturali della Provincia di Ascoli Piceno per deliberare sul seguente ordine del giorno.

- 1) Porto San Giorgio - tutela di un gruppo di palme dell'ex Parco del Gran Hotel;
- 2) Ascoli Piceno - Parco della Villa Angelini-Galanti;
- 3) Amandola - Colle dei Cappuccini;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

- dr. Arch. M. Luisa Polichetti - Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici delle Marche - Presidente;
- d.ssa Delia Lollini - Soprintendente Regg. per i beni archeologici delle Marche.

È assente per malattia il prof. Franco Pedrotti esperto designato dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

Funge da Segretario la d.ssa Giovanna Angelini Funzionario dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

Riconosciuta la validità della riunione si inizia la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Porto San Giorgio - tutela di un gruppo di palme dell'ex Parco del Gran Hotel.

Per illustrare il 1° argomento all'ordine del giorno il Presidente legge ai presenti la lettera prot. 5300 del 24 novembre 1979 che la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici ha indirizzato alla Regione Marche, lettera che in copia viene allegata al presente verbale sotto la lettera a) per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo breve discussione durante la quale viene messo in rilievo il fatto che nel frattempo l'area del Parco sembra utilizzata a destinazione a giardino pubblico, la Commissione decide di aggiornare l'argomento in attesa di poter accertare l'effettiva destinazione del terreno comprendente le palme, secondo le norme urbanistiche attualmente vigenti a Porto San Giorgio.

- 2) Ascoli Piceno - Parco della Villa Angelini - Galanti.

Il Presidente riferisce che la Commissione della riunione del 22 dicembre 1972 deliberò di includere nell'elenco delle bellezze naturali il Parco della Villa Angelini - Galanti in località Monticelli di Ascoli Piceno.

In successivo incontro con l'Amministrazione Comunale venne confermata l'opportunità di estendere la tutela anche al piccolo tratto di terreno tra la Villa e la Strada Salaria e precisamente al mappale 86.

La Commissione è ora chiamata ad esprimersi formalmente su quanto proposto.

I membri della Commissione dopo aver esaminata la richiesta in rapporto anche alla situazione urbanistica dell'intera zona, eseguito un sopralluogo delibera di comprendere nella tutela già prevista per il Parco della Villa, anche il mappale 86.

Conseguentemente è sottoposta alla tutela della legge 29 giugno 1939 n. 1497, in applicazione dell'art. 1 n. 2 della legge stessa, il Parco della Villa Angelini-Galanti e precisamente l'immobile distinto a Catasto al Foglio 74 particella 85-86 e 145.

Trattasi di un complesso costituito da alberature di notevole pregio che può senz'altro definirsi un polmone di verde nell'ambito del perimetro del centro abitato.

- 3) Amandola - Colle dei Cappuccini.

Il Presidente riferisce che la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, in occasione di recenti sopralluoghi è venuta a conoscenza che il Consiglio Comunale di Amandola ha approvato il 22 ottobre 1979 una variante al Programma di Fabbricazione nella quale si prevede la realizzazione di una zona commerciale nel Colle dei Cappuccini.

Ritenendo tale destinazione in pieno contrasto con le caratteristiche naturali del luogo, situazione peraltro già segnalata dalla Soprintendenza al Comune di Amandola fin dal 1973, si è ritenuto opportuno interessare la Regione Marche per provocare in merito una decisione della Commissione per le bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno.

In considerazione della delicatezza della questione illustrata dal Presidente con una ampia documentazione fotografica, la Commissione decide di recarsi sul posto.

Dopo attento esame della situazione dei luoghi, percorso il tratto del Viale Fabio Filzi sottostante il Colle, e recatasi sulla sommità dello stesso presso la Chiesa dei Cappuccini, la Commissione alla unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del Comune di

Amandola, in applicazione dei n.ri 3 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 la località Colle dei Cappuccini.

Motivazione:

Il Colle dei Cappuccini compreso nell'abitato di Amandola, immediatamente a ridosso del Centro Storico, per la sua particolare collocazione topografica, costituisce un'entità emergente nel vasto panorama, immediatamente godibile per chi giunge dalla Strada Statale Picena n. 78.

La folta vegetazione d'alto fusto, che dalle pendici del Colle sale alla sua sommità, caratterizza l'interesse paesistico della località che può definirsi senz'altro un ampio polmone di verde nel perimetro abitato, situazione questa determinante ai fini della presenza della massa arborea ai piedi del Colle, anche lungo di Viale Fabio Filzi.

La presenza di tratti di mura dell'antico Castello Marabbone e degli edifici seicenteschi del Convento dei Cappuccini tra il verde naturale della rupe boscosa, definisce un quadro di non comune bellezza godibile dalle alture circostanti.

Confini:

tratto del Viale Fabio Filzi a partire dal mappale 63 e sino al mappale 296 del Foglio 43 compresi - confine tra i mappali 296 - 293 - 449 del Foglio 43 con i mappali 130 e 126 - segue tratto della Strada Comunale San Marco sino al confine tra le particelle 119 e 122 del Foglio 42 - quindi confine tra le particelle 117/122 - 117/121 - 116/120 sino ad incontrare il fosso Collugo - detto fosso sino al confine tra i mappali 59/53 - segue confine tra i mappali 59/54 - 59/293 - indi mappali 60 e 63 del Foglio 43 sino al Viale Fabio Filzi.

Non essendovi altro da deliberare la seduta viene tolta alle ore 16.

IL SEGRETARIO
(D.ssa Giovanna Angelini) IL PRESIDENTE
(Dr. Arch. M. Luisa Polichetti)